ATTUALITÀ

Libri: “La scuola ci salverà”, l’ultimo libro di Dacia Maraini

di **Maria Elena Borriello** · 19 maggio 2021, 17:39

“La scuola è il più grande investimento di un Paese per il futuro e noi abbiamo bisogno di futuro”.

Queste sono le parole di **Dacia Maraini** che nel suo ultimo libro, ‘**La scuola ci salverà**’, pubblicato da Solferino, si chiede proprio cosa sia successo a questa istituzione fondamentale. Cosa è successo alla scuola? Come possiamo risollevare le sorti dell’istituzione più importante per il futuro del Paese dopo una fase difficile come quella che sta affrontando? Dovremmo partire dagli insegnanti motivati e capaci che la sorreggono nonostante i molti ostacoli e dal serbatoio di vitalità degli studenti. E poi naturalmente occorre ridare all’istruzione le risorse e la centralità che merita.

“Un Paese avanzato che si pretende emancipato, moderno, ricco, può permettersi di tagliare le spese della scuola? Lo so, siamo in periodo di crisi, e bisogna economizzare, ma non sarebbe meglio cominciare dagli sprechi, che sono tanti? Perché sacrificare la scuola quando si potrebbero ridimensionare molte altre costose spese pubbliche? La scuola è il nostro domani. Ma qui sembra che la parola «domani» diventi sempre più povera di significati, sempre più indigente e impaurita di fronte alle esigenze esorbitanti dell’oggi. C’è chi la crede malata e guaribile, chi la crede moribonda e chi addirittura la dichiara morta. Ma si può salvare la scuola in un momento di crisi e di stordimento generale?”, spiega la scrittrice.

La scuola può fare la differenza, soprattutto in momenti di crisi. **Dacia Maraini** ne è convinta e lo testimonia con il suo impegno in difesa dell’insegnamento come negli interventi scritti nel tempo e in alcuni intensi racconti raccolti in questo libro: L’esame, Il bambino vestito di scuro e Berah di Kibawa. Da sempre l’autrice si dedica al dialogo con gli studenti e con i loro docenti approfondendo modelli di apprendimento e impugnando questioni di diritti e di riforma, e in queste pagine racconta una scuola come dovrebbe e potrebbe essere, filtrata dagli occhi di scrittrice, di intellettuale civilmente impegnata e anche di docente. Storie, idee, battaglie e ricordi di una vita intera, dalle lezioni al Liceo di Palermo all’insegnamento nel carcere di Rebibbia. Un

viaggio tra i banchi, anche attraverso la forza dell'immaginazione, da cui emerge l'urgenza di garantire ai nostri ragazzi un'istruzione migliore per ridare all'Italia una concreta speranza nell'avvenire.

"La scuola funziona nonostante la scuola, per volontà di molti coraggiosi insegnanti innamorati della propria professione. A costoro è affidato il nostro futuro. Ma si può sempre andare avanti contando sulla buona volontà dei meno contro l'incuria dei più? Gli insegnanti lavorano col futuro e il futuro è misterioso, a volte buio come le notti senza luna. Ma chi crede nel futuro è capace di attendere che dietro quelle nuvole rispunti la luce, ed è quello di cui ha bisogno la scuola in questo momento. Da un buon insegnante possono nascere decine di ragazzi ben preparati ad affrontare il futuro, mentre un cattivo insegnante può rovinare per sempre la mente e la sensibilità culturale".

Biografia dell'autrice

Dacia Maraini è una scrittrice, poetessa e saggista italiana. Nata a Fiesole, dopo un'infanzia particolare, vissuta in Giappone, dove nel '38 la famiglia si trasferisce poiché il padre porta avanti uno studio sugli Hainu, una popolazione in via di estinzione stanziata nell'Hokkaido. Al compimento del suo diciottesimo compleanno, ritornata in Italia con la famiglia, prende la decisione di andare a vivere a Roma con il padre. Qui prosegue il liceo e per guadagnare si arrangia facendo l'archivista, la segretaria, la giornalista di fortuna. A ventuno anni fonda, assieme con altri giovani, la rivista letteraria «Tempo di letteratura», e comincia a collaborare, con dei racconti, a riviste quali «Paragone», «Nuovi Argomenti», «Il Mondo». Nel 1962 pubblica il suo primo romanzo, "La vacanza". Non solo è autrice di romanzi, racconti, opere teatrali, poesie e saggi, tradotti in oltre venti Paesi, ma anche editorialista del «Corriere della Sera». Nel 1990 ha vinto il Premio Campiello con "La lunga vita di Marianna Ucrìa" e nel 1999 il Premio Strega con "Buio". Il suo ultimo romanzo è "Trio" (Rizzoli, 2020).

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/05/19/libri-la-scuola-ci-salvera-lultimo-libro-di-dacia-maraini/

© 2026 Istituzioni24